

## **IL FATTO** Il progetto della società Otis per i pazienti dell'ospedale **Al San Camillo si presenta Alba,** **sedia a rotelle a guida autonoma**

→ All'ospedale San Camillo parte la sperimentazione di Alba (Advanced Light Body Assistants), la prima carrozzina a guida autonoma che permette lo spostamento del paziente attraverso controlli vocali o da remoto. Grazie a un computerino e speciali sensori che sfruttano la tecnologia internet of things, è possibile muoversi autonomamente a una velocità massima di 6 chilometri all'ora, evitare gli ostacoli e raggiungere comodamente i vari piani in ascensore. Il progetto, nato da un'idea di Andra Segato, markets development dell'azienda di smart mobility Teoresi, è stato realizzato grazie al supporto di Moschini Spa, e ha avuto il suo punto di forza nella partnership con il presidio sanitario San Camillo, Amazon Alexa, STMicroelectronics, Utrc, Otis, Torino Wireless, R.Zenti e TwinPixel. Grazie ai comandi vocali, sviluppati da Amazon Alexa, il paziente può direzionare il mezzo, ma anche ascoltare musica, notizie, meteo, attivare timer e sveglie, alzare o abbassare tapparelle, accendere e spegnere la luce. Ovviamente potrà anche chiamare l'innovativo ascensore, ideato appositamente per il San Camillo dalla società Otis, leader mondiale nel mondo degli ascensori dal 1922. «Stiamo orgogliosi di questo risultato - spiega Marco Salza, direttore generale del San Camillo -, frutto di un cammino iniziato tre anni fa, che oggi vede il raggiungimento di un traguardo



La prima carrozzina a guida autonoma

ma soprattutto la partenza di una nuova sfida, ossia quella di indagare le opportunità e i limiti su cui lavorare in questo periodo di sperimentazione presso la nostra struttura ospedaliera».

*(r.le.)*